

Pietro De Laurentiis – Vita e Opere

Pietro De Laurentiis nasce il 13 marzo del 1920 a Roccascalegna, in provincia di Chieti da famiglia di artigiani e contadini. Esordisce nella carriera artistica a diciannove anni, **vincendo**, la **Rassegna interregionale delle Arti figurative di Chieti** (1939).

Nel 1940 si **trasferisce** a **Roma** per studiare presso l'**Accademia di Belle Arti** dove ottiene una borsa di studio, **conseguendo nel 1946** il diploma in **“belle arti”**.

Dal 1947 è **docente** presso la cattedra di **Plastica ornamentale** della Facoltà di Architettura di Roma dove insegnerà fino al 1985 divenendo **titolare** di **“Strumenti e tecniche di comunicazione visiva”**.

Nel 1948 esegue delle **opere in stucco** che sovrastano la navata centrale della **cattedrale di Civitavecchia** e delle **griglie in bronzo** per le pavimentazioni della chiesa di **Sant' Eugenio in Roma**. Di quegli anni sono le prime partecipazioni ad esposizioni collettive quali **“il treno della rinascita”** (1947) e la Quadriennale di Roma (1948 e successive edizioni).

Nel 1958 in occasione di una personale alla galleria Montenapoleone **la rivista “Spazio”**, diretta da Luigi Moretti dedica un **numero speciale** alle sue **opere selezionate** dal noto critico **Lionello Venturi**. Gli anni successivi vedono la sua partecipazione ad esposizioni personali e collettive quali la **triennale di Milano** e la **Esposizione Italia '61 a Torino**, **Mostra internazionale del Bronzetto di Madurodam (l'AIA-olandese)** dove **vince il primo premio**, la personale all'**Hotel Cavalieri Hilton** di Roma ed altre.

Il filo conduttore della sua ricerca artistica e scientifica: lo studio del rapporto tra spazio e volume, tra forma e materia, lo porta ad una **lunga collaborazione** con alcuni dei **maestri del razionalismo** architettonico italiano, tra i quali **Luigi Moretti**. Realizza, in questo contesto, importanti opere destinate a edifici pubblici e di culto, tra i quali il palazzo dell' **ACEA**, la **Direzione Generale INPS** (ed altre sedi), Il palazzo **ISFOL in Roma**, la fontana monumentale del **Liceo di Ancona**, il **Battistero della Cattedrale di Chicago**, la cappella votiva del **villaggio ACEA** a Rivisonoli. Realizza inoltre **pannelli di arredo interno** per le navi della **Flotta Lauro** e per il **Canguro Azzurro**

Negli anni Settanta De Laurentiis trasporta il problema teorico dello spazio artistico ed architettonico, nel campo dell'impegno civile e nella salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale. E' protagonista, insieme ad **Antonio Cederna** (Italia Nostra) e **Fulco Pratesi** (WWF), delle **battaglie per il verde e l'ambiente a Roma**, di battaglie per la tutela di Villa Blanc, Villa Carpegna, il Pineto, villa Torlonia e le mura Aureliane.

Gli anni Ottanta sono legati ad un ripensamento generale delle sue esperienze artistiche, architettoniche e sociali. in particolare è impegnato, ad una codificazione dei propri procedimenti attraverso una rigorosa analisi degli elementi costitutivi dell'opera scultorea e della sua parte visibile e sensibile, la superficie, pubblicando **saggi** su **Arte plastica e Architettura** e **Artigianato artistico**.

Nel **1989** la Facoltà di **Architettura dell'Università “La Sapienza” di Roma** dedica alla sua opera didattica ed artistica una mostra antologica ed un convegno dal titolo **“Il segno nella progettazione”**. Dopo la sua **morte avvenuta nel 1991** e circa un ventennio di oblio le sue opere ritrovano un adeguato riconoscimento, partecipando a rassegne di importanti istituzioni culturali quali, **l'Archivio di Stato di Roma, 2008** (personale e collettiva), **MAXXI di Roma, 2010** (mostra inaugurale) **Palazzo della Civiltà Italiana 2015** (mostra inaugurale). Le opere monumentali presenti nel suo studio, donate all'Università LUISS, anno parte della collezione artistica della **business school** e adoreranno, una volta restaurata, la sede del **Campus di Villa Blanc** in Via Nomentana – Roma.

Hanno scritto di lui: Giulio Carlo Argan, Michel Seupur, Filiberto Menna, Eugenio Battisti, Agnoldomenico Pica, Enrico Crispolti, Vito Apuleo, Francesco Moschini e tanti altri.